



ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO

BILANCIO AL 31.12.2019

III) IMMOB. FINANZIARIE		
2) CREDITI	0	0
d) ALTRI	0	0
3) ALTRI TITOLI	5.165	5.165
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	5.165	5.165
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.234	95.996
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
2) PRODOTTI IN CORSO LAVOR. E SEMILAV.	1.025.835	977.848
TOTALE RIMANENZE	1.025.835	977.848
II) CREDITI		
1) V/CLIENTI		
Cred. V/clienti entro 1 anno	410.226	276.236
Cred. V/clienti oltre 1 anno	0	0
TOTALE V/CLIENTI	410.226	276.236
5) V/ALTRI		
Altri Crediti entro 1 anno	606	448
Altri Crediti oltre 1 anno	255.284	239.284
TOTALE V/ ALTRI	255.890	239.732
TOTALE CREDITI	666.116	515.968
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI / POSTALI	76.221	21.342
3) DENARO E VALORI CASSA	498	455
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	76.719	21.797
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.768.670	1.515.613
D) RATEI E RISCONTI		
D) RATEI E RISCONTI	4.417	
TOTALE PATRIMONIALE ATTIVO	1.863.321	1.611.609

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
BILANCIO AL 31-12-2019	Importo	Importo
Descrizione Voce	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	25.823	25.823
II) RISERVA SOPRAPR. AZIONI	0	0
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV) RISERVA LEGALE	3.708	3.708
V) RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI) RISERVE STATUTARIE	0	0
VII) ALTRE RISERVE	43.672	43.667
VIII) UTILE/PERDITA PORTATI A NUOVO	14.978	8.130
IX) UTILE E PERDITA D'ESERCIZIO	4.875	6.848
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.056	88.176
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO		
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.	632.497	592.518
D) DEBITI		
4) DEBITI V/SO BANCHE	155.478	62.754
5) ACCONTI	680.089	609.134
6) DEBITI V/FORNITORI		
Debiti V/fornitori entro 1 anno	145.106	110.223
Debiti V/fornitori oltre 1 anno	0	0
TOTALE DEBITI V/FORNITORI	145.106	110.223
11) DEBITI TRIBUTARI		
Debiti Tributarî entro 1 anno	20.645	20.547
Debiti Tributarî oltre 1 anno	0	0
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	20.645	20.547
12) DEBITI V/ IST. PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
Debiti V/ istituti di Prev. entro 1 anno	43.572	27.584
Debiti V/ istituti di Prev. oltre 1 anno	0	0
TOTALE DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	43.572	27.584

13) ALTRI DEBITI		
Altri Debiti entro 1 anno	92.863	100.673
Altri Debiti oltre 1 anno	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI	92.863	100.673
TOTALE DEBITI	1.137.753	930.915
E) RATEI E RISCONTI		
E) RATEI E RISCONTI	15	0
TOTALE PATRIMONIALE PASSIVO	1.863.321	1.611.609

ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
29011 BORGONOVO VAL TIDONE - VIA SARMATO 14
Cod. Fisc. n° 80004440337 e P.Iva n°01125010338

CONTO ECONOMICO		
BILANCIO AL 31-12-2019	Importo	Importo
Descrizione Voce	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.141.825	1.034.944
2) VARIAZIONE RIMANENZE PRODUZIONE		
3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	47.987	106.951
4) INCREMENTI IMMOBILIARI	0	0
5) ALTRI RICAVI	6.123	11.411
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.195.935	1.153.306
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) MATERIE PRIME/SUSSIDIARIE	13.521	13.576
7) SERVIZI	375.825	327.346
8) GODIMENTO BENI TERZI	56.244	52.456
9) PERSONALE	678.942	684.166
a) SALARI E STIPENDI	484.952	488.177
b) ONERI SOCIALI	149.224	146.667
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	44.766	49.322
d) TRATTAMENTO QUIESCIENZA E SIMILI	0	0
e) ALTRI COSTI	0	0
10) AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	19.372	17.072
a) AMMORTAMENTO IMMOB. IMMATERIALI	16.047	13.970
b) AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	3.325	3.102
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	42.120	41.413

TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	1.186.024	1.136.029
DIFFERENZA TRA (A) e (B)	9.911	17.277
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	0	0
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.419	7.346
TOTALI PROVENTI/ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-2.419	-7.346
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI/ ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21) ONERI STRAORDINARI	0	0
TOTALI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.493	9.932
22) IMPOSTE SU REDD. ESERCIZIO	2.618	3.084
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.875	6.848
26) UTILE / PERDITA ESERCIZIO	4.875	6.848

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili ed è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis e senza redazione della RELAZIONE SULLA GESTIONE in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella NOTA INTEGRATIVA

(Sig. Bigoni Giovanni)

ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
29011 BORGONOVO VAL TIDONE - VIA SARMATO 14
Cod. Fisc. n° 80004440337 e P.Iva n°01125010338

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Signori Soci,
il bilancio che portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal codice Civile, agli art. 2424 e 2425. Il progetto di bilancio che i signori soci sono chiamati ad approvare chiude con un utile di € 4.875,00.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si è fatto ricorso ad alcuna deroga rispetto a quanto sopra esposto.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Tali voci sono per intero spese di costituzione e spese di manutenzione straordinaria.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti: 10 %
- attrezzature: 15%
- altri beni: 12-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state oggetto di rivalutazione né legali né discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è utilizzato il criterio del costo ammortizzato

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 9, del Codice Civile, le rimanenze sono valutate al costo e rappresentano lo stato d'avanzamento di ogni singola operazione non terminata nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento del termine di ogni singola operazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Attività**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Imm. Immateriali**

Le variazioni intervenute sono relative alla quota d'ammortamento maturata nell'anno. Alla fine del 2013 si è proceduto ad iscrivere, come da circolare ministeriale 36/E del 19.12.2013, l'impianto fotovoltaico tra le immobilizzazioni immateriali come manutenzioni su beni di terzi. Per l'anno 2013 non si è provveduto ad effettuare gli ammortamenti in quanto il bene è stato pronto all'uso ed è entrato in funzione nel corso del mese di gennaio 2014.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	valore iniziale	incrementi decrementi	quote ammortamento	valore in bilancio
1) COSTI IMPIANTO/AMPLIAMENTO	0	0	0	0
2) SPESE DI MANUTENZIONE CAPITALIZZATE	22.478	10.553	8.332	24.699
3) IMPIANTO FOTOVOLTAICO	54.041		7.715	46.327

II. Immobilizzazioni. Materiali

Si riferiscono ad attrezzature presenti nei laboratori d'officina, mobili e macchine ordinarie di ufficio e costruzioni leggere,

Descrizione	Importo
Costo storico	437.389
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	424.205
SALDO AL 31.12.2018	14.132
Acquisizione dell'esercizio	3.237
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	3.325
SALDO AL 31.12.2018	14.044

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alla partecipazione Aeca di Euro 5.165

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa con la precisazione che non si è ritenuto di capitalizzare alcun importo a titolo di oneri finanziari di diretta imputazione.

Le rimanenze sono valutate al costo con il criterio della commessa completata sulla base dello stato di avanzamento del progetto, aggiungendo agli stessi una quota di costi generali. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate per ogni singolo progetto la valutazione delle rimanenze.

TIROCINI	7.469,60	1.535,19	10.626,65	19.631,58
2016RER6747	74.087,04	11.345,76	90.515,00	175.947,80
2018RER10043	97.054,83	21.868,03	62.483,87	181.406,73
2018RER10044	96.344,96	21.725,09	67.041,88	185.111,93
2018RER10045	83.392,01	18.542,36	67.845,47	169.974,09
2018RER10543	25.382,23	5.216,69		30.598,92
2017rer8534	14.881,49	3.058,52	24.589,24	42.529,25
2018-10791	31.433,61	3.018,39		34.452,00
2019 11987rer	64,32	13,22		77,54
2019 12347 rer	158,16	32,51		190,67
2019 12477 rer	470,41	96,68		567,09
2018 10229 rer	36.207,17	5.194,16		41.401,33
2019 12970rer	2.040,35	419,34		2.459,69
2018RER11818	40.004,49	9.017,69		49.022,18
2018RER11819	39.320,18	8.856,02		48.176,20
2018RER11820	36.301,99	8.180,21		44.482,20
TOTALE RER	584.612,84	118.119,86	323.102,11	1.025.834,81

Le variazioni intervenute nella valutazione delle rimanenze dei lavori in corso ammontano a Euro +47.987

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.025.835	977.848	47.987

II. Crediti*Entro 12 mesi*

Ammontano a 410.832 sono così divisi:

II) CREDITI ENTRO 12 MESI	Valore Finale
Credito saldo iva	448
Crediti ires e irap	158
Crediti v/so clienti	410.226
TOTALE	410.832,00

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
410.832	276.684	+134.148

Oltre 12 mesi

Si riferiscono alla polizza sul TFR dei dipendenti contratta con l'INA e i depositi cauzionali Enel, l'importo nominale della polizza rispetto al 2018 non è variato, l'importo ammonta a € 211.284. si fa presente che dal novembre 2017 si è provveduto a stipulare un nuovo contratto con un versamento di € 2.000,00 mensili, la polizza ammonta a € 44.000.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
255.284	239.284	16.000

III. Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
76.719	21.797	54.922

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide in cassa per Euro 498, mentre i depositi bancari ammontano a Euro 76.221 e sono così divisi:

DEPOSITI BANCARI 2019	Valore Finale
Carta prepagata	36
C/C 30128967	
C/C 5679 B. PC	10.976
C/C BANCA PROSSIMA	65.209

TOTALE	76.221,00
---------------	------------------

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.417,00	0,00	4.417,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Passività**A) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è aumentato dell'utile di € 4.875,00

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
I) CAPITALE	25.823	0	0	25.823
II) RISERVA SOPRAPR. AZIONI	0	0	0	0
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0	0	0
IV) RISERVA LEGALE	3.708	0	0	3.708
V) RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0	0
VI) RISERVE STATUTARIE	43.667	5	0	43.672
VII) ALTRE RISERVE	0	0	0	0
VIII) UTILE/PERDITA PORTATI A NUOVO	8.130	8.130	6.848	0
IX) UTILE E PERDITA D'ESERCIZIO	6.848	6.848	4.875	6.848
TOTALI	88.176	11.728	6.848	93.056

Prospetto di utilizzo Patrimonio Netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	25.823	B			
Riserva legale	3.708	B			
Riserve statutarie	0	A, B			
Altre riserve	43.677	A, B, C			
Utile (perdite) portati a nuovo	8.130	A, B, C			
Totale	88.176				
Quota non distribuibile	29.531				
Residua quota distribuibile	58.645				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si osserva però che per disposizione statutaria le quote di Patrimoni Netto distribuibili non possono essere distribuite.

B) Fondo per rischi e Oneri

Non ci sono fondi oneri o spese.

C) Trattamento Fine Rapporto di Lav. Subordinato

I dipendenti al 31/12/2019 ammontano a n. 16 di cui uno distaccato presso gli Enti Irecoop e Enaip di Piacenza e uno presso la Regione Emilia Romagna. Il TFR maturato è esposto nella tabella sotto riportata.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
632.497	592.518	39.979

D) Debiti

Entro 12 mesi

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.137.753	930.915	206.838

Descrizione	Entro	Entro	Oltre	Variazioni
	12 mesi 2019	12 mesi 2018	12 mesi	
Debiti v/so Banche	155.478	62.754		92.724
Debiti tributari	20.645	20.547	0	98
Debiti contributivi	43.572	27.584	-	15.988
Debiti verso fornitori	145.106	110.223	0	34.883
Clienti c/acconti	680.089	609.134	0	70.955
Altri debiti	92.863	100.673	0	-7.810
	1.137.753	930.915	0	206.838

Oltre 12 mesi

Non ci sono finanziamenti in essere o debiti che superano l'esercizio

Finanziamenti soci

Non ci sono finanziamenti soci in essere di alcuna natura

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15,00	0	15

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione/ B) Costo della produzione**

Voce di dettaglio	2019	2018	delta	delta %
Valore della produzione	1.195.935,00	1.153.306,00	42.629,00	3,696243668
Costo della Produzione	1.186.024,00	1.136.029,00	49.995,00	4,400855964
Oneri diversi di gestione	42.120,00	41.413,00	707,00	1,707193393

Si denota che rispetto al 2019 il fatturato è cresciuto dell'3,6%, mentre i costi sono cresciuti del 4,4% con un aumento rispetto al periodo 2018 di € 49.995.

La ripartizione del valore della produzione fra le diverse aree di attività è il seguente

FINANZIAMENTI FSE	927.259
MERCATO	162.384
DISTACCHI	100.539
ALTRI RICAVI	5.753
	1.195.935

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.419	7.346	-4.927

Si riferiscono a interessi e oneri verso banche.

E) Imposte dell'esercizio**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.618	3.084	-466

Compensi ad organi di Amministrazione e all'organo di controllo

Si fa presente che i membri del consiglio direttivo svolgono il loro mandato a titolo gratuito mentre per quanto riguarda l'organo di controllo l'importo annuo è pari a € 1.800,00 oltre agli oneri di legge.

Fiscalità differita / anticipata

Non è presente nel Bilancio dell'Ente

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Si da atto che l'Associazione Endo-Fap non ha mai effettuato rettifiche di valore e/o accantonamenti imputati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie e non si rende quindi necessario procedere al cosiddetto *disinquinamento*

Indici normativa accreditamento dgr 645/2011

1) PATRIMONIO NETTO MINIMO

Valore della produzione al 31/12/2018	1.153.306,00
Valore della produzione al 31/12/2019	1.195.935,00
Patrimonio minimo su un valore inferiore e 1.500.000 da normativa	30.000,00
Patrimonio netto al 31.12.2019	93.056,00

2) RIPARTIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE

Finanziamento pubblico	987.291,30
Finanziamento privato	208.644,00
Valore della produzione	1.195.935,30

3) INDICATORI FINANZIARI DI BILANCIO

INDICI DI BILANCIO 2019 RELATIVI NORMATIVE ACCREDITAMENTO 2019	
---	--

1) INDICE DI DISPONIBILITA' CORRENTE	
ATTIVO CIRCOLANTE	
PASSIVITA' CORRENTI	1,33%
CONSIDERATO BUONO SE SUPERIORE A 1,20%-1,30%	

2) DURATA MEDIA DEI CREDITI	
CREDITI DI GESTIONE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	230
VALORE LIMITE E' 200 GIORNI	

3) DURATA MEDIA DEI DEBITI	
DEBITI DI GESTIONE	
COSTO DELLA PRODUZIONE	140

VALORE LIMITE E' 200 GIORNI

4) INCIDENZA ONERI FINANZIARI	
ONERI FINANZIARI <hr/> VALORE DELLA PRODUZIONE	0,62%
VALORE LIMITE 3%	

Art.2.427 n.5.00. Elenco delle partecipazioni

La società non detiene alcun tipo di partecipazione in proprio e neppure tramite società fiduciarie o interposta persona.

Art.2.427 n.6.00. Crediti / debiti con durata maggiore di 5 anni.

Non esistono crediti né debiti con durata superiore ai cinque anni.

Art.2.427 n.8.00. Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari neppure tra le rimanenze dei cantieri in corso.

Art.2.427 n.11.00. Proventi da partecipazioni

Nessun provento

Art. 2.427 n.18.00. Azioni di godimento, obbligazioni emesse dalla società

Non presenti.

Art. 2.427 n.22 bis: Operazioni realizzate con parti correlate

Nessuna presente

Art. 2.427 n.22 ter: Accordi fuori bilancio

Nessuno presente

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Coronavirus si è diffuso, nel nostro Paese, a partire dal mese di febbraio 2020 e, quindi, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Il Documento OIC 19, che disciplina il trattamento contabile dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio precisa, in via preliminare che costituiscono "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" quei fatti, positivi e/o negativi, che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio d'esercizio.

Secondo il Documento OIC 29, non devono essere recepiti nei valori (in specie nei prospetti quantitativi) di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma soltanto illustrati in Nota integrativa, se rilevanti, quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio.

Infatti, la mancata comunicazione di tali eventi nella Nota integrativa potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione dell'ente di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni.

Con riferimento all'Ente (che ha l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare), l'emergenza Coronavirus non rientra tra i fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto è di competenza dell'esercizio 2020, ma, in considerazione della sua rilevanza, rientra tra i fatti successivi che devono essere illustrati in Nota integrativa.

L'epidemia è, infatti, assimilabile ad una calamità naturale (evidentemente avvenuta nell'esercizio successivo a quello che si riferisce il bilancio).

Avuto riguardo alla diffusione del Coronavirus, l'emergenza si è manifestata, con le conseguenti limitazioni o sospensioni delle attività economiche, a partire da fine febbraio 2020, quando, quindi, il progetto di bilancio non era ancora stato predisposto.

Alla luce delle indicazioni dell'art. 2427 co. 1 n.22-quater c.c. e del documento OIC 29, occorre indicare in Nota integrativa l'effetto che l'epidemia produce sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

A tal fine, occorre ricorrere ad una stima. Ove la stima non sia fattibile, è necessario indicare le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

Come evidenziato dall'informativa Assirevi 13.3.2020 n.513, "in considerazione della continua evoluzione del fenomeno, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche".

A causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno e della situazione di generale incertezza, la stima di impatto risulta impossibile o comunque non quantificabile in modo attendibile (secondo gli usuali canoni) gli effetti economico-patrimoniali richiesti dall'art. 2427 c.c., entro i termini stabiliti per l'approvazione del bilancio. La crisi è piombata improvvisamente, perdura e tante sono le incertezze.

CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente ha redatto il bilancio dell'anno 2019 nel presupposto della continuità dell'attività non avendo alcun indicatore, finanziario, gestionale o di altro tipo che non giustifichino il suo proseguimento, pur nella consapevolezza di quanto sta avvenendo nel 2020 alla luce del COVID-19.

Tale presupposto è rafforzato dall'art. 7 del DL 8.4.2020 n.23 (decreto "liquidità", che ha stabilito che, nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31.12.2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis co. 1 c.c. può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23.2.2020. La Relazione illustrativa al DL 23/2020 ha evidenziato che la disposizione è stata introdotta nella consapevolezza degli effetti dirompenti e abnormi dell'epidemia da COVID-19 e delle ricadute, profonde ma temporanee, che essa può determinare sulle prospettive di continuità. Si rende, quindi, necessario "neutralizzare" gli effetti devianti dell'attuale crisi economica, facendo sì che i bilanci conservino una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi. Nella sostanza, si consente "alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020".

La valutazione sulla continuità, nei bilanci 2019, deve essere effettuata prendendo a riferimento i dati rendicontati nello stesso e la sola frazione dell'esercizio 2020 che si chiude al 23.2.2020, non considerando, quindi, l'emergenza sanitaria. Bisogna, cioè, valutare se, senza considerare gli effetti conseguenti alla diffusione del virus, l'impresa sarebbe stata in continuità. La norma introdotta dal DL 23/2020 consente alle imprese in bonis, di non valutare la capacità "prospettica" dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'ente ha chiuso dal 09/03/2020 al 03/06/2020, dal 7 Aprile si è provveduto ad eseguire le lezioni in pad e i dipendenti sono stati in fis al 50% delle proprie ore di lavoro dal 24/02/2020.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo vero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne la relazione sulla gestione prevista dall'art.2428 Cod. Civ. il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione si avvale della facoltà di non compilarla come previsto dall'ultimo comma dell'art.2435-bis Cod.Civ. e, in proposito, onde fornire le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dal citato art.2428 Cod.Civ. fa rinvio a quanto precisato nelle premesse oltre a quanto indicato nella nota n.5 del presente documento.

Augurandosi di aver fornito ogni informazione per una corretta comprensione e valutazione del bilancio al 31.12.2019 si invita l'Assemblea ad approvare tale bilancio con un utile di € 4.875 e di destinare tale utile a riserve di utili a nuovo.

Borgonovo Val Tidone li, 24.06.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Bigoni Giovanni)